

Legge di stabilità Abruzzo - Cgil: «Niente tagli al sociale e ai servizi pubblici»

PESCARA Entra nel vivo il dibattito sull'approvazione della Legge di stabilità regionale per l'anno 2017 e la Cgil Abruzzo chiede al Consiglio Regionale che i tagli non vengano scaricati sulle fasce della popolazione più debole, al contrario chiede che la Regione «intervenga proprio a sostegno di questa dal momento che, come riportato dall'Istat nel recente rapporto sul benessere dei cittadini, l'Abruzzo già sconta forti difficoltà, con un aumento della condizione di povertà e servizi offerti spesso carenti sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo. Lo stesso profilo sociale redatto dalla Regione Abruzzo mostra gravi criticità e proprio da tale condizione di partenza si sviluppa il piano sociale regionale approvato solo qualche mese fa». La Cgil Abruzzo annuncia che «non accetterà tagli al sociale ed ai servizi pubblici ed è pronta alla mobilitazione se la politica non saprà dare risposte adeguate». «Il prossimo bilancio di previsione della Regione», conclude la Cgil «rischia di rendere vani gli sforzi di migliorare la condizione sociale dei cittadini abruzzesi».

